



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 45/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 1 Dicembre

1^a di Avvento

“Vegliate perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di Quinta Elementare

17.30: Concerto natalizio di inizio Avvento

Lunedì 2 Dicembre

Ore 18.00: Incontro del MEIC (*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Martedì 3 Dicembre

Ore 18.30: Gruppo Fondo di Solidarietà

Mercoledì 4 Dicembre

Ore 20.45: Gruppo liturgico

Venerdì 6 Dicembre

Ore 18.30: S. Messa missionaria

Sabato 7 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 8 Dicembre

Solennità della immacolata concezione di Maria

“Dio faccia con me come tu hai detto”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di Quarta Elementare

Vogliamo iniziare l'Avvento, tempo di preparazione gioiosa
alla festa del Natale del Signore, con il

CONCERTO “DE NATIVITATE DOMINI”

Domenica 1 Dicembre ore 17.30

Chiesa della B.V. del Carmine

Canti natalizi della tradizione ucraina, italiana e friulana

con la partecipazione dei Cantori del Friuli

Coro “Concordia” dell'Associazione culturale “Ucraina-Friuli”

Coro “Voci bianche” della scuola elementare di Anduins

VI ASPETTIAMO!

Solidarietà con le popolazioni filippine. Anche la nostra parrocchia vuole dare un segno concreto di vicinanza e solidarietà verso questi nostri fratelli e sorelle colpiti dal tremendo tifone Haiyan che ha lasciato dietro di sé decine di migliaia di morti, feriti e dispersi, oltre che distruzioni ed esodati. Perciò le offerte che raccoglieremo nelle Messe prefestiva e festive di questa domenica saranno consegnate alla Caritas diocesana che le farà pervenire alla Caritas delle Filippine.

Corona dell'Avvento. La corona di Avvento è un inno alla natura che riprende la vita, quando tutto, sembrerebbe finire, un inno alla luce che vince le tenebre, un inno a Cristo, vera luce, che viene a vincere le tenebre del male e della morte. I rami sempre verdi dell'abete o del pino che ornano la corona sono i segni della speranza e della vita che non finisce, eterna appunto. Per ornare la corona si usano nastri rossi: rosso, simbolo dell'amore del Figlio di Dio che diventa uomo.

Calendario d'Avvento. Anche quest'anno, per aiutarci a vivere insieme - come comunità cristiana - e in profondità l'Avvento, tempo di preparazione alla grande e gioiosa festa del Natale, offriamo questa piccola e tascabile pubblicazione, a disposizione di tutti sulle mensole alle entrate della Chiesa. Tenendo conto del tema diocesano della speranza per l'anno pastorale in corso, ogni giorno viene proposto un versetto di un Profeta accompagnato da una domanda che ci orienta nella comprensione del testo e nella verifica della nostra vita. Il cammino dell'Avvento, con la guida della Parola di Dio, ci condurrà alla celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono lunedì 23 dicembre, perché sappiamo accogliere Colui che di ogni speranza è il fondamento.

Le Medie con l'Arcivescovo. Domenica prossima 1 dicembre, alle ore 16 in Duomo, il nostro Vescovo Andrea Bruno anima un momento di preghiera per i ragazzi delle Medie per cominciare col "piede giusto" il tempo di Avvento che ci prepara al Natale. L'appuntamento per i ragazzi del Carmine, accompagnati dai catechisti suor Francesca e Luciano, è nel cortile dell'Oratorio alle 15.30. Un invito ai genitori perché favoriscano la partecipazione dei loro figli a questa bella esperienza.

Laicità, religione e giovani generazioni. Continua il ciclo di incontri organizzato dal Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (Meic) con una relazione del prof. Gian Paolo Gri, dell'Università di Udine, sul tema "La dimensione religiosa oggi: tra esigenze autentiche e peso delle tradizioni". L'incontro, aperto a tutti, si svolgerà questo lunedì 2 dicembre alle ore 18.00 nella Sala parrocchiale Scrosoppi, con ingresso da via Aquileia 75 e viale Leopardi 9.

Il Vangelo della Domenica (Mt 24, 37-44)

«In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».»



Per comprendere il testo evangelico di questa prima domenica di Avvento è necessario fare attenzione al linguaggio utilizzato e al senso profondo del messaggio. Con il linguaggio apocalittico, ricco di immagini forti e toni minacciosi, Gesù annuncia non la fine del mondo, come sarebbe facile pensare, ma il più grave pericolo di perdere le opportunità di salvezza che il Signore offre. Il Vangelo è sempre un annuncio di gioia e speranza perciò esso non può né deve essere usato per incutere spavento e creare angosce. Il brano esprime l'importante insegnamento sulla necessità di essere vigilanti. Per dare maggior forza all'invito ad interpretare i segni dei tempi per cogliere il tempo opportuno della conversione, Gesù cita tre esempi. Al tempo di Noè chi era impegnato a mangiare e bere morì, al contrario di chi, attento, si rese conto che il diluvio si stava avvicinando si salvò dando inizio ad una nuova umanità. Il secondo esempio prende spunto dalle attività che si fanno ogni giorno. Si può essere sopraffatti dalle preoccupazioni del mondo, e ciò rende distratti, banali, negligenti. Oppure lasciarsi guidare dalla luce di Dio che ci fa guardare oltre e mettere in ogni cosa che facciamo amore. Il ladro poi, terzo esempio, non avvisa prima di arrivare e se il padrone di casa non resterà sveglio assisterà al furto di tutti i suoi beni. L'incombente pericolo di non accorgersi del momento favorevole in cui il Signore viene per coinvolgerci nella sua pace e farci vivere una vita riuscita. L'invito dunque che Gesù rivolge anche a noi oggi è quello di vigilare, di essere attenti, svegli per non perdere le occasioni favorevoli della sua venuta, della sua visita, e non avere paura ad aprire il nostro cuore alla sua proposta, al suo messaggio perché lui viene per dare inizio ad una nuova vita, completamente nuova, una vita costruita bene.

Pregghiera

Mi hai chiamato. Dio della promessa antica,
nel pieno della notte
perché mi alzassi dal letto dell'ozio
e delle mie egoistiche comodità
perché mi volevi sulla porta ad aspettarti.

Mi hai affidato il compito non di custodire la notte
ma di svegliare l'aurora
dando fuoco alle speranze spente.

Non posso dormire.
Non posso distrarmi.
Non posso baloccarmi con il passato.

È già il tempo prossimo all'alba.
È già prossima l'ora dell'avvento della luce.

Non posso perdere lo spettacolo meraviglioso,
atteso da tutti i tuoi profeti,
del cielo che si apre per sconfiggere le tenebre.

Non posso non avvertire
il movimento che viene dal centro della terra
che ha già intuito come la luce
sta per prendere finalmente dimora tra noi.

Voglio anch'io essere attraversato
dal fresco mattino che sta per venire
per riempirmi i polmoni di quell'aria di cielo
che il Messia sta per scaricare sui tetti delle nostre case.

Non posso dormire:
già sento i passi dell'aurora che da lontano viene
per trovarmi con il cuore dell'attesa vigilante. Amen.